

PRIMA DIVISIONE. I gardesani ora al nono posto ripartono con una trasferta prestigiosa

La Feralpi Salò in laguna per un tuffo nei sogni

A Venezia gioca per la prima volta al «Penzo» ma senza soggezione
Il presidente Pasini: «Anche stavolta andremo in campo a testa alta»

Sergio Zanca

Dopo la brillante partenza dello scorso 1 settembre, con un limpido successo (2-0, reti di Miracoli e Marsura, che quella sera, alla luce dei riflettori, hanno gettato le basi per diventare la coppia bomber regina del girone), la Feralpi Salò si tuffa in Laguna, per l'inizio del girone di ritorno. Da allora il Venezia è nettamente migliorato, tanto da salire al terzo posto, con un margine di sei lunghezze sugli avversari odierni, noni. E' la prima volta che i gardesani si presentano allo stadio «Penzo», uno dei più vecchi d'Italia, oggetto recentemente di un parziale restauro. Un confronto che per certi versi affonda le proprie radici nella storia: la capitale della Magnifica Patria (Salò) va a casa della Serenissima, che per alcuni secoli ha dominato la Riviera bresciana e la Valle Sabbia. Con la speranza di non dover pagare dazio.

Beppe Scienza proporrà il consueto modulo: un 4-3-3 con Magli e Carboni e centrali, Tantardini e Dell'Orco esterni (il terzino sinistro rientra dopo avere scontato un turno di squalifica). In cabina di regia Alex Pinardi, abile ad accorciare e a rilanciare, avrà ai fianchi Bracaletti e Fabris, due cursori ad ampio raggio. In attacco Ceccarelli, Miracoli e Marsura.

«Il calendario - osserva Vittorio Fabris - ci mette subito dinanzi avversari difficili. Dopo Venezia ce la vedremo infatti con la Cremonese, il Lumezzane e la Pro Vercelli. Ma noi non abbiamo paura di nessuno». Cristian Dell'Orco: «Sulla carta si tratta di impegni compli-



Giuseppe Scienza: è l'allenatore della Feralpi Salò

cati, ma li affronteremo con la giusta serenità». E il presidente Giuseppe Pasini: «A eccezione del derby, nessuno ci ha mai tenuto in scacco, nè messo in soggezione. Abbiamo sempre lottato a testa alta contro chiunque. Sarà così anche stavolta». In serata la truppa è arrivata in pullman a Mestre, condotta dal capo delegazione Eugenio Olli, direttore sportivo.

L'ex

TURATO ORA E' IN LAGUNA
Nei giorni scorsi Andrea Turato, 40 anni il prossimo 5 febbraio, è passato al Venezia per guidare i Giovanissimi nazionali. Il gardesano (originario di Toscolano) è cresciuto nel Brescia e nell'Ospitaletto, e ha giocato a lungo in Veneto: Cittadella, Padova, lo stesso Venezia, dal 2003 al 2005. Dopo avere chiuso da calciatore nel 2012 con

Il Venezia, di proprietà della holding «Venice football academy», presieduta dall'imprenditore russo Yury Korablina, ha conquistato due promozioni consecutive, partendo dalla D. L'allenatore, Alessandro Dal Canto, nel 2010-11 ha sostituito Alessandro Calori alla guida del Padova in B. Lo scorso gennaio, chiamato al capezzale del Vicenza, non è però riuscito a centrare l'obiet-

la Feralpi Salò, ha iniziato come vice di Claudio Rastelli a Bassano, in Seconda Divisione. Adesso le loro strade si sono divise: uno è «salito» a Bolzano, sulla panchina del Sudtirolo; l'altro ha preso la strada della Laguna. «Qui ho ritrovato tanti amici - dice Turato - e il destino vuole che ora trovi la mia vecchia squadra, che gioca un bel calcio. Sarà una bella partita. Farò il possibile per esserci».

tivo della salvezza. Da calciatore ha indossato le maglie di Juventus, Torino, Bologna, Perugia e AlbinoLeffe. Suo vice: Marco Zanchi, ex Atalanta, Chievo, Juve, Udinese, Verona e Bologna. Preparatore dei portieri Giorgio Sterchele.

Tra i componenti della rosa il portiere Mauro Vigorito, i centrocampisti Daniele Giorico e Salvatore Gallo, tutti provenienti dal Lumezzane, e il difensore bergamasco Nicola Lancini, giunto dal Brescia. In settimana è stato tesserato Cappellini del Cesena. Torre d'attacco Riccardo Bocalon, che nel 2010 condusse il Portogruaro di Calori a una storica promozione in B, segnando all'ultimissima giornata il gol della vittoria al Bentegodi contro il Verona di Gianmarco Remondina. «Sarà un duello estremamente difficile - sostiene Dal Canto - . La Feralpi Salò pratica un calcio piacevole, ed esprime belle trame. Per quanto ci riguarda, vogliamo entrare nei play off. Godiamoci di un'eccezionale salute fisica. Abbiamo capito i nostri pregi e i difetti».

I gardesani stanno attraversando un buon periodo di forma (nelle ultime 12 gare, appena un ko, a Bolzano). Ma in trasferta, pur vantando il miglior attacco (12 reti, al pari di AlbinoLeffe e Lumezzane), hanno conquistato una sola vittoria, a S.Marino. Il Venezia viene da tre exploit consecutivi. Nel 2013 non è mai stato battuto in casa, collezionando 13 successi e 5 pareggi, 40 gol all'attivo (è sempre andato a segno) e 21 al passivo. L'ultima sconfitta interna è datata 2 dicembre 2012, con l'Alessandria (0-1), in Seconda Divisione. ●



Luca Miracoli e la Feralpi Salò: a Venezia per confermare il proprio buon momento di forma

Così in campo

Venezia

Venezia S. Elena, Stadio Penzo ore 14.30

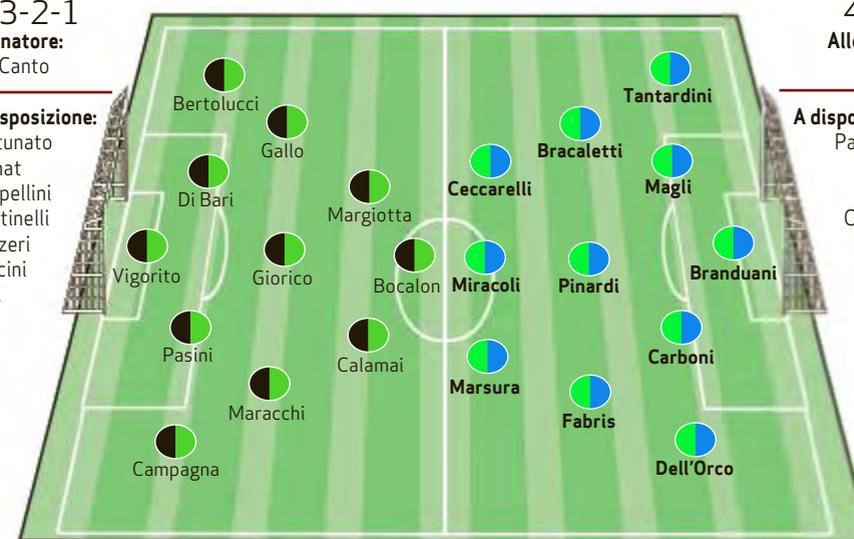
Feralpi Salò

4-3-2-1

Allenatore:
Dal Canto

A disposizione:

Fortunato
Pignat
Cappellini
Martinelli
Panzeri
Lancini
Cori



4-3-3

Allenatore:
Scienza

A disposizione:

Pascarella
Cinaglia
Brolì
Cittadino
Milani
Cogliati
Veratti

Arbitro: Verdelli di Foligno